

NO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

La violenza contro le donne è una violazione dei diritti fondamentali , soprattutto della dignità e l'uguaglianza. Questo tipo di violenza (insomma ogni violenza) non colpisce soltanto le vittime ma anche le famiglie, gli amici e la società intera, e per questo deve essere affrontata come un problema sociale.

Ritengo che ci siano misure da parte dei governi, ma non sono sufficienti. Si dovrebbe cominciare dal principio, dalle scuole; i bambini dovrebbero imparare fin da piccoli il rispetto verso le donne. Se le madri li assecondano in tutti i capricci e li educano come bimbi viziati in futuro diventeranno uomini egocentrici, prepotenti e presuntuosi.

È chiaro che non possiamo scaricare sul sistema tutta la responsabilità di quello che vorremmo diverso. Per me, limitarci a punire soltanto gli uomini che usano violenza contro le donne non ha senso se non facciamo anche una riflessione su come siamo poco capaci di trasmettere valori essenziali come uguaglianza, rispetto ed empatia.

TERESA VALERO

Io non dico “*no alla violenza contro le donne!*” perché mi sembra una negazione troppo forte : da una parte dire *no* è sempre qualcosa di negativo e dall'altra essere *contro* non mi piace.

Io cerco di essere a favore di ogni persona, dunque anche a favore delle donne, e dico *sí* al vero rapporto tra uomo e donna come uguali .

Il RAPPORTO, una parola che mi sembra bella, perché significa che tu mi dai ed io ti do, e così ambedue siamo beneficiari di una realtà costruttiva, positiva, che ci fa sentire bene, senza dominio, senza violenza, e siamo una piccola cellula di questa rete sociale di pace che ogni giorno dobbiamo costruire intorno a noi.

JOMAMUL

A volte si ha un'idea falsa dell'amore. Non è né un contratto né un'imposizione per la quale una donna firma un foglio e dà la sua vita per qualunque cosa il marito voglia. Tutto il contrario! È un impegno ad amarsi e rispettarsi mutuamente. Uomini e donne abbiamo gli stessi diritti e gli stessi doveri. E ci uniamo per essere più forti e far fronte alle sfide della vita.

Noi donne non siamo il sesso debole, perché siamo capaci di dare vita persino a costo della nostra vita.

Donna, se un uomo ti colpisce non ti ama. Anche se senti spezzarsi il tuo cuore... lascialo! Denuncialo! Lui deve capire questa lezione.

MADDY

Dove comincia la storia di una donna che subisce la violenza del suo “compagno”?

Dove si trova il punto che spezzi questa storia?

Da piccoli dobbiamo avere un'educazione con dei valori importanti, i valori della vita: il rispetto, l'ascolto, la libertà, l'uguaglianza tra donne e uomini.

Nessuno è il capo dell'altro.

Ci devono spiegare quali sono i segnali che ci dicono che questi uomini sono persone che maltrattano. Conoscere i tipi di violenza: fisica, sessuale, psicologica, economica.

E soprattutto, mai, mai tacere!

“Quando uno prende il tuo spazio e quando vedi tutto buio, vuol dire che qualcuno ti prende la tua libertà e la tua vita”, ma, sempre, pensa che tu sei più forte di lui!

MARTA AZNAR

La violenza contro le donne è un attacco contro l'integrità, la dignità e la libertà delle donne, indipendentemente dal contesto in cui si verifica.

Il concetto di violenza di genere è stato considerato fino a poco tempo fa un affare di famiglia, che non dovrebbe essere esteso fuori di casa, e quindi dove non si dovrebbe intervenire. Comprendere la violenza di genere come una questione privata porta le donne a una posizione subordinata rispetto agli uomini e consiste nel prelievo di relazioni di potere storicamente diseguali tra loro e, attraverso le quali, l'uomo è legittimato a mantenere lo status quo di dominio, anche con la violenza. Questa percezione non aiuta le donne a denunciare la loro situazione per paura, vergogna, o sensi di colpa.

La violenza contro le donne è la più brutale manifestazione della disuguaglianza tra uomini e donne, un problema che attraversa i confini ed è presente nella maggior parte dei paesi del mondo.

La violenza è una strategia di relazione imparata, ma non è innata. Gli abusatori sono selettivi nell'esercizio della violenza, in quanto sono in grado di controllarsi in qualsiasi altra situazione.

Come prevenire la violenza contro le donne:

- Attraverso l'educazione dei bambini, a tutti i livelli, dalla scuola materna all'educazione degli adulti, mediante l'introduzione di programmi e attività che includono il valore fondamentale della parità tra donne e uomini.

- I mezzi di comunicazione devono lavorare sull'informazione per proteggere le vittime, isolare e ripudiare l'aggressore.

- La società in generale dovrebbe agire in solidarietà con le vittime, e non minimizzare in alcun modo la violenza contro le donne.

Basta! Esigiamo il diritto di tutte le donne a vivere libere dalla violenza.

M^a CARMEN BIARGE BITRIA

La legge organica 1/2004, 28 dicembre contro la violenza di genere è stata un passo avanti nel campo della violenza contro le donne in coppia, al punto che è servita come punto di riferimento per le femministe in altri paesi come la Francia.

Minare l'integrità delle donne significa minare le fondamenta stesse della democrazia e distruggere ogni progetto futuro nella nostra società.

La violenza contro le donne è sempre accaduta e oggi continua a mettere in ombra il nostro stato sociale.

Asturias ha oggi una rete di agenzie, strumenti e risorse per far fronte a situazioni in cui le donne sono vittime di violenza, comprese le informazioni, consigli, aiuto psicologico, alloggi e protezione.

Ci sono anche varie misure riguardanti l'accesso al lavoro, l'alloggio e l'assistenza sociale.

La violenza di genere è esercitata sulle donne per il solo fatto di essere donne. Si tratta di una violenza tollerata derivata da un sistema sociale, economico e ideologico che offre opportunità ineguali per le donne e gli uomini.

Questo significa maggiore difficoltà per le donne nell'accesso ai benefici dello sviluppo, della distribuzione delle risorse e della minore presenza delle donne nel processo decisionale.

Il 30 aprile 2002 si istituì la seguente classificazione in relazione alla violenza di genere:

Violenza fisica: aggressioni fisiche, spintoni, colpi, attacchi con le armi, morsi, ustioni, strangolamenti, le mutilazioni, ecc.

Violenza sessuale: qualsiasi attività sessuale senza consenso: dal sesso forzato e lo sfruttamento sessuale agli insulti e le accuse durante il sesso.

Violenza psicologica: attacchi di tipo intellettuale o morale (minacce, isolamento, il disprezzo, il bullismo, insulti pubblici, ecc.

Violenza economica: accesso ineguale alle risorse condivise, negare l'accesso al denaro, impedire l'accesso a un posto di lavoro o l'accesso all'istruzione, ecc.

Violenza spirituale: costringere un'altra persona ad accettare un sistema di credenze culturali o religiose, per mezzo della burla o la punizione.

L'osservatorio contro la violenza di genere del Consiglio Generale del Potere Giudiziario propone una serie di misure per migliorare la protezione delle vittime di abusi, come: 1) Informare le donne

del pericolo se tornano ai loro aguzzini; 2) Si propone che la dichiarazione di ogni donna sia registrata durante la fase di indagine per l'uso nel procedimento orale; 3) Revisione urgente dei metodi utilizzati dalla polizia per valutare il rischio affrontato dalle donne (tra basso, medio e alto), in quanto, a volte, queste valutazioni hanno fallito; 4) In caso di omicidio, si propone che l'autore sia privato della potestà genitoriale sui figli. E molto di più.

M^a LUISA BIELSA

